



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 26 DEL 24-07-2026

OGGETTO: RATIFICA 1° VARIAZIONE DI BILANCIO 2026-28 CON I POTERI DELLA GIUNTA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 4 E 5 DEL D.LGS. N. 267/2000, MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.LGS. N. 118/2011.

L'anno duemilaventisei addì ventiquattro del mese di Luglio, alle ore 10:00 nella nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente**, in data prot. num. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere MARIAGRAZIA BARBATO in qualità di Presidente del Consiglio .

Eseguito l'appello nominale risultano come segue:

<i>Componente</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X	
SARDO GIUSEPPINA	X	
SGLAVO NICOLA	X	
ESPOSITO NICOLA		X
BARBATO MARIAGRAZIA	X	
BARBATO RACHELE	X	
ZAMPELLA GIOVANNI	X	
MADONIA ASSUNTA	X	
PETRARCA PASQUALE		X
DELLA VOLPE CONCETTA	X	
MORETTI MARIO		X
MASI STEFANO	X	
TORINO ANNA		X

Numero totale PRESENTI: 9– ASSENTI: 4

Con la partecipazione del Segretario Generale SALVATORE CAPOLUONGO, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 12/03/2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2026/2028;

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 12/03/2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 – D.LGS 118/2011 E D.LGS 267/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. **45** del **11/06/2026**, con la quale sono state apportate in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Riconosciuti i requisiti d'urgenza del provvedimento surrogatorio adottato dalla Giunta Comunale, stante la necessità di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle sopravvenute esigenze di spesa, in particolare:

1. Nota AA.GG. prot. 43/2026;
2. Nota UTC prot. 53/2026;
3. Nota AA.GG. prot. 6587/2026;
4. Nota VV.UU. prot. 29/2026;
5. Nota UTC prot. 46/2026;
6. L'adeguamento contrattuale del comparto delle funzioni locali triennio 2022-2024;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.lgs. n. 267/2000, il cui prospetto è allegato alla presente deliberazione;

che è stato acquisito il parere favorevole:

-del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;

-dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 267/2000;

Rilevata la regolarità della procedura seguita ed il rispetto del termine di decadenza per la prescritta ratifica, così come disposto dall'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di provvedere alla ratifica della **deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 11/06/2026**, avente ad oggetto: **“1^ Variazione di Bilancio 2025-2027 con i poteri della Giunta ai sensi dell'Art. 175, commi 4 e 5 del D.LGS. N. 267/2000”, modificato e integrato dal D.LGS. N. 118/2011.**

Visto il D.LGS. n. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.LGS. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale e il vigente Regolamento contabilità comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

1) **DI RATIFICARE**, ai sensi dell'art.175, comma 4 e 5, del D.LGS n. 267/2000 la deliberazione di Giunta Comunale **n. 45 del 11/06/2026**, avente ad oggetto: **"1^ Variazione di Bilancio 2025-2027 con i poteri della Giunta ai sensi dell'Art. 175, commi 4 e 5 del D.LGS. N. 267/2000"**, modificato e integrato dal D.LGS. N. 118/2011.

2) **Di confermare che il quadro riepilogativo definitivo della variazione è il seguente:**

ANNO 2026

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 525.538,82	
	CA	€ 155.538,32	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 573.538,82
	CA		€ 567.738,81
Variazioni in diminuzione	CO	€ 48.000,00	
	CA	€ 56.742,19	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 573.538,82	€ 573.538,82
	CA	€ 212.280,51	€ 567.738,81

ANNO 2027

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento			
Variazioni in diminuzione			
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento			€. 0,00
Variazioni in diminuzione		€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO		€. 0,00	€. 0,00

ANNO 2028

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento		€.	
Variazioni in diminuzione			
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento			€. 0,00
Variazioni in diminuzione		€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO		€. 0,00	€. 0,00

3) Che la correttezza di tali importi è desumibile dal prospetto riepilogativo della variazione allegato alla delibera di G.M. **45 del 11/06/2026**;

4) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.LGS 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta relativa all'argomento indicato in oggetto e ritenuto di dover procedere alla approvazione della stessa;

ACQUISITI i prescritti pareri di cui all'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO degli interventi come da estratto del verbale della seduta;

Con voti resi nei modi e termini di legge:

Favorevoli: 7

Contrari: 2 (Masi - Della Volpe)

D E L I B E R A

DI APPROVARE la suesesa proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/00, con separata votazione, espressa per alzata di mano, dello stesso esito della precedente.

ESTRATTO VERBALE SEDUTA

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Andiamo avanti con il quarto punto all'ordine del giorno, c'è la ratifica della prima variazione di bilancio 2026/2028 con i poteri della Giunta ai sensi dell'articolo 175 commi 4 e 5 del Decreto Legislativo 267 del 2000 modificato e integrato, etc. etc.. Sindaco, relazioni tu?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passo la parola al Sindaco. Giusto, prego, Assessore al bilancio.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Dunque ratifica, questo è il quarto punto all'ordine del giorno, dico bene? Ratifica prima variazione di bilancio 2026/2028 con i poteri della Giunta ai sensi dell'articolo 175 commi 4 e 5 Decreto Legislativo 267/2000 modificato e integrato dal Decreto Legislativo numero 118/2011. Dunque portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale la ratifica di una variazione di bilancio avvenuta con Giunta ai sensi di quanto disciplinato dall'articolo 175 commi 4 e 5 del Tuel. Per questa variazione le urgenze sono rappresentate dall'applicazione dell'avanzo vincolato per lavori urgenti di manutenzione straordinaria che coinvolgono alcuni istituti scolastici e arterie cittadine. A ciò si aggiunga anche l'assegnazione da parte del Ministero di fondi per i livelli essenziali di assistenza per i cittadini in stato di necessità, per i quali i tempi di attesa della burocrazia avrebbero potuto ledere principi fondamentali di benessere ai fini assistenziali. Questo è quanto. Poi l'altro punto, il quinto punto è l'altra variazione, giusto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì sì, però procediamo successivamente. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, Presidente, ci sono interventi. L'unica cosa mi deve...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passo la parola al Consigliere Masi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, mi deve concedere due o tre minuti di pausa perché devo recuperare i documenti che lei mi ha trasmesso e che anche se ce li ho qui non so perché dal portatile non riesco a zipparli. Quindi se mi concede due minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ok, due minuti.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Che siano due minuti, mi raccomando.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Non mi allontanano dall'aula, devo risolvere un problema.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No no, si potrebbe anche allontanare, ma che siano due minuti.

A questo punto si sospendono i lavori del Consiglio.

A questo punto si riprendono i lavori del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ok, siamo pronti, riprendiamo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora qui ci sono da dire due cose. Allora innanzitutto che io, come si dice, ho il dubbio che ci sia un senso di intimo godimento nel presentarsi in Consiglio Comunale con proposte di delibere che contengono degli strafalcioni, che andrebbe psicologicamente analizzato se questa fosse la sede deputata, ma naturalmente mi astengo dal farlo perché è nostro dovere rimanere rigorosamente agli atti in discussione, però va dato atto che il revisore che cosa dice? Dice che "vista la documentazione acquisita agli atti da cui si rileva che il prospetto degli equilibri di bilancio non appare correttamente elaborato negli importi conseguenti alle variazioni deliberate non consentendo una piena e puntuale riconciliazione tra le variazioni approvate e le risultanze finali esposte nel prospetto medesimo. Considerato che l'anomalia riscontrata riguarda la corretta predisposizione e allegazione del prospetto, ma non incide allo stato degli atti sulla possibilità di esprimere parere favorevole atteso che la variazione risulta a pareggio in termini di competenza. Però - dice - esprime parere favorevole e si raccomanda di allegare alla deliberazione consiliare il prospetto degli equilibri di bilancio aggiornato". Ora io mi aspettavo che lei da Assessore che relaziona dicesse: c'è un nuovo prospetto che io devo allegare, noi dobbiamo allegare, non lo fate perché non vi interessa, non vi interessa nulla di come viene fatto. Questo attiene, come dire, alla vostra coscienza e poco altro di cui prima o poi sarete chiamati a rispondere, però io ho una cosa ben più importante da dire. Io spesso quando noi discutiamo di ratifica di variazione di bilancio io pongo una questione di legittimità della delibera perché ritengo, come dice il TUEL, che la Giunta ha potere di variare il bilancio soltanto nei casi di necessità e urgenza che devono essere adeguatamente motivati. Ora nella proposta di Giunta che ha autorizzato la ratifica della variazione, così come nella proposta di delibera, ma sarebbe stato tardi nella proposta di delibera, nulla viene detto rispetto a questo parere, ok? Cioè nulla viene detto su quali sono i requisiti di necessità e urgenza. Questa è una cosa grave perché non si tratta di una variazione di poco conto, un attimo solo che devo recuperare una cosa, ora voi sapete che l'articolo 97 del TUEL, che è l'articolo che il Segretario conoscerà a memoria, è quello che sostanzialmente parla delle funzioni del Segretario e il Segretario rispetto a tali fatti dovrebbe prendere posizione rispetto alla conformità degli atti diciamo di cui, a cui lui partecipa. Ora la cosa interessante è che

non è soltanto una norma del TUEL, e già questo basterebbe, però sa la norma del TUEL potrebbe essere, come dire, oggetto di interpretazione. Ora, Segretario, mi permetta la domanda, ma lei si è mai preso la briga di leggere il nostro statuto? Il nostro statuto all'articolo 39 dice: "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia un mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e qual ora comporti un'entrata, diminuzione etc. etc.", comunque in questo momento non lo trovo. Il nostro statuto dice che "sarebbe necessario, nonché del Segretario Comunale sotto il profilo della conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, tali pareri sono inseriti nella deliberazione". Cioè il nostro statuto dice che, è vero il nostro statuto è sostanzialmente coevo forse addirittura precedente al TUEL quindi si potrebbe immaginare che è superata dall'articolo 97 che già attribuisce al Segretario, però se il nostro statuto dice che ci deve essere il suo parere il suo parere ci deve essere. Ora perché io sto facendo questa questione, non perché manca il parere, perché con questa variazione noi andiamo a spostare qui nella delibera di Giunta io mi sono fatto mandare i documenti dalla Presidente del Consiglio quando c'è la delibera di Giunta la narrativa della delibera dice: "vista la nota dell'ufficio tecnico, vista la nota della Polizia municipale, vista la nota di Pico della Mirandola che chiedono la variazione di bilancio, considerato che ci sono i requisiti di urgenza variamo il bilancio". La prima cosa ci sono, voi li dovete motivare, ma la cosa grave, la cosa grave è che tra le note citate che giustificano la variazione urgente, dunque l'espropriazione delle competenze del Consiglio comunale, il bilancio è del Consiglio Comunale, chiaro, crolla il ponte, crolla la strada per carità la Giunta se non ha i soldi direttamente, già non sono previsti nel bilancio, interviene e modifica con un atto urgente, tanto è che non è neanche necessario acquisire il parere del revisore che deve essere soltanto acquisito in sede di ratifica, proprio a dimostrazione che la competenza è del Consiglio e che la Giunta in casi veramente urgenti. Ora nella nota citata, Segretario, mi ascolti perché io su questa cosa scriverò al Prefetto, perché io sono stanco di ripetere sempre le stesse cose, tra le note che vengono citate come giustificatrici della richiesta di variazione urgente c'è scritto che premesso che è necessario intervenire urgentemente, non perché... se n'è controllata via Casignano, lì non vi avremmo detto niente, ma è necessario intervenire urgentemente per ripristinare la funzionalità della palestra della scuola elementare in disuso da oltre due anni e che urgenza è? L'urgenza è qualcosa che avviene in modo inaspettato, se la palestra è in disuso da due anni significa che gli interventi dovevano essere oggetto di pianificazione in sede di bilancio di previsione, è chiaro, non l'avete fatto, crolla il tetto della palestra in disuso, fortunatamente non si fa male nessuno, allora a questo punto la Giunta interviene. Ma se non è successo questo come è possibile andare a variare, appropriarvi dei denari del popolo centomila euro dichiarando surrettiziamente che c'è il requisito dell'urgenza? E ancora per mettere in sicurezza e ripristinare la piena funzionalità di via D'Annunzio, per carità se a via D'Annunzio si è fatta una crepa io alzerei le mani, così come alzerei le mani se fosse stata effettuata una richiesta di variazione urgente come dice per eseguire

manutenzione straordinaria idrici e fognari e interventi di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici. Ora quali possono essere questi interventi straordinari e urgenti che giustificano questa cosa? Cinquemila, cinquemila l'uno? Cinquemila più cinquemila più... ventimila euro? No, la richiesta di variazione per la manutenzione dei sottoservizi stradali è di duecentosettantamila euro. Ma duecentosettantamila euro non è un intervento frutto dell'urgenza. Duecentosettantamila, la richiesta di variare il bilancio per trecentomila euro è... la natura, la dimensione dell'intervento significa che è un intervento strutturale e l'intervento strutturale andava programmato in sede di pianificazione. Non potete venire qua a babbo morto a dirci: "Abbiamo fatto questo", lo capite quando io vi dico che il DUP la stessa seduta del Consiglio Comunale strade zero, fogne zero che sono tutte copia copias? Questo significa programmare. Un intervento di duecentosettantamila euro, a meno che non se n'è crollato un palazzo, non può essere giustificato dall'urgenza. L'urgenza è c'è la perdita idrica, si sta allagando, cinquemila euro e si interviene sul cantiere. Ma duecentosettantamila euro significa che voi non programmate, significa che voi pensate che ogni intervento quando la mattina vi svegliate decidete: "Ok, mo voglio fare una ripulita di tre o quattro, cinque, sei strade di Carinaro, faccio bella figura, faccio la variazione d'urgenza" e devi venire qua, devi venire qua a giustificare, devi venire qua a dire perché in sede di pianificazione questi interventi non sono stati pensati. Devi venire qua a dire: "Sono due anni che la palestra è chiusa e io ho intenzione di metterci mano". Non è urgente, potrebbe essere urgente alla fine di agosto se la scuola deve riaprire, ma se alla fine di agosto fai questo intervento perché la scuola deve riaprire, devi venire a giustificare perché non l'hai pianificato prima. Altrimenti viene stravolto il modo in cui si amministra. Perciò vi dico che voi amministrate alla giornata, non è che ve lo dico perché vi voglio mortificare o vi voglio offendere, ma perché lo schema immaginato dal legislatore è un altro. Si fa il DUP l'anno prima, si modificano gli... sulla base del DUP si fa il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, nel corso dell'anno si effettuano gli interventi che sono stati discussi e programmati in Consiglio Comunale. Poi se c'è una necessità è un'urgenza per carità chi ve lo toglie il parere. Segretario, lei non può averla letta questa nota, per non avere eccepito che mancava il requisito della urgenza lei non può non averla... non può averla letta. Perciò saremo costretti a scrivere al Prefetto e a denunciare l'abuso dello strumento e a denunciare il fatto che lei non tutela il Consiglio Comunale. Mi dispiace però queste cose ce le siamo detti un sacco di volte, la prima e va bene, la seconda e va bene, la terza e va bene. Ma se continuate così vuole dire che non avete alcuna considerazione di noi e passi, perché a me come a voi non ve ne frega niente figuratevi quanto me ne può fregare a me nella vostra opinione. Il problema che qui non stiamo parlando di Stefano e Annamaria, non stiamo parlando di Stefano e Mariagrazia, non stiamo parlando di Stefano e di Nicola, stiamo parlando del Consiglio Comunale di Carinaro e io ho il dovere di ricordare qual è il ruolo e qual è la funzione. In questi giorni sul giornale di ieri o ieri l'altro leggevo che l'Amministrazione Provinciale di Caserta in questi giorni ha il Consiglio Provinciale convocato per l'approvazione del DUP. Voglio dire voi ve ne venite

trecentosettantamila euro di variazione urgente? Ma a che serve? Che avete fatto al bilancio di previsione? Che avete fatto? È possibile che non lo sapevate che erano due anni, come si dice, che la palestra era chiusa e che bisognava intervenire? È possibile che duecentosettantamila euro di interventi di sottoservizi? Voi dovevate venire qua e se sono duecentosettantamila euro di manutenzione dovevamo discutere in Consiglio Comunale quali erano prioritari. Perché io immagino che o rifate la rete idrica di quattro o cinque strade oppure fate cinquanta interventi, ma dovete venire a discutere in sede di pianificazione. Con i soldi vostri fate i vostri porci comodi, nessuno come si dice commenta l'orologio di uno, come si dice le scarpe di un altro, la camicia di quell'altro ancora, ma con i soldi dei carinaresi noi queste cose le dobbiamo e le possiamo dire. Allora, voglio dire, mi fermo qua, perché mi fermo qua, perché tanto questa è una storia che è già accaduta e continuerà a ripetersi, perché questo dialogo, il dialogo tra di noi raramente ci arricchisce perché voi non ci prendete in considerazione e non prendete in considerazione non le persone di cui, ripeto, ce ne potremmo fregare, ma non prendete in funzione il ruolo che il popolo ci ha assegnato. Il primo a doversi rielaborare avrebbe dovuto essere il Segretario a dire: "Sindaco, questa delibera io metto il parere negativo perché manca del requisito di necessità e urgenza". Poi si dovrebbe rielaborare il Presidente del Consiglio che è il soggetto chiamato a garantire l'integrità e la dignità del ruolo del Consiglio Comunale e delle funzioni. Ma queste cose ce le siamo detti in passato, ce le siamo detti oggi e la prossima volta sarà tutto uguale. Se noi vogliamo migliorare il nostro rapporto, dato che qui non è che poi qualcuno si alza e dice: "Non è vero il requisito di urgenza c'è", se vogliamo migliorare il nostro rapporto voi queste cose le dovete prendere in considerazione. Quando arriva la richiesta dell'ufficio di modificare il bilancio ci sono diverse strade, la prima si convoca il Consiglio Comunale due o tre giorni prima, che ci vuole? Perché vivete il Consiglio Comunale come non lo so, ma avete il terrore? Non è un fastidio. Discutere di queste cose, di quali sono gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade, discutere quale ha carattere prioritario, fermo restando che decidete voi che siete la maggioranza, ma discutere di quello che è prioritario è il sale della politica e della programmazione. Perché magari voi andate a fare la strada davanti... andate a rifare la strada davanti a uno di voi di casa di uno di voi, perché magari abusate del vostro potere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, le conclusioni.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E noi in Consiglio Comunale abbiamo il dovere di dirvi: "Caro Zampella - per dire - c'è più di via D'Annunzio dove abiti tu è più urgente là, là e là" questo è quello che dobbiamo fare, non subire chiamati a ratificare, ma che dobbiamo ratificare? Io ratifico la decisione di un tecnico che ha dimostrato di non sapere programmare in sede... perché il tecnico quando ha chiesto le risorse in sede di programmazione del bilancio doveva già sapere che c'erano queste urgenze e se le risorse sono intervenute dopo in corso dell'anno per finanziamenti, per altre autonomie, dovevate venire in Consiglio

Comunale a discutere di queste cose. Non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, si avvii alle conclusioni, concluda.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho finito. Non si può ratificare chi non ti rispetta. Chi ti passa addosso va combattuto, non ratificato e queste cose devono partire da voi, non da noi. Perché se partono da voi noi siamo disposti anche...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho finito. Siamo disposti anche a chiudere qualche occhio su qualche piccola incongruenza, su qualche piccola formalità. Però sui soldi che voi andate a investire centinaia e centinaia di migliaia di euro fatti... ma che lo veniamo a discutere a fare il Consiglio Comunale? Mi fermo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sindaco, vuole rispondere?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Brevissimamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ok, allora prego, passo prima la parola al Sindaco.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Fermo restando che siamo d'accordo con il Consigliere Masi che le variazioni di bilancio sono materia di Consiglio, che non si può spodestare il Consiglio Comunale e nessuno di noi intende farlo. Ma nemmeno si può accettare diciamo supinamente, come dice il Consigliere Masi, che lui voglia tutte le vostre spodestare checché se ne dica un potere della Giunta. Ora possiamo stare a discutere sui motivi di urgenza, su tutto quanto ha discusso il Consigliere Masi, però per chi amministra la faccenda si pone diversamente. Sarò breve, per quanto riguarda la programmazione noi abbiamo ben programmato però questa cifra che noi oggi portiamo in variazione per via D'Annunzio non poteva essere precedentemente programmata, perché non potevamo, perché è frutto dell'avanzo vincolato e non potevamo applicarlo se non prima votare chiaramente se non veniva prima approvato il rendiconto 2025. Ora, si può programmare meglio? Senza altro. Si può non abusare dei motivi d'urgenza? Senza altro. Però io in risposta le dico che questa Amministrazione diciamo ha nel conto di rimettere in sesto molte delle strade cittadine, di spendere i finanziamenti ereditati dalla precedente Amministrazione e di procedere al rifacimento totale di via D'Annunzio. Quindi con l'avanzo vincolato, recuperata questa cifra e anche la palestra della scuola elementare. Atteso che lei sa bene, no, lei lo sa, ma non mi rivolgo a lei, mi rivolgo ai cittadini perché io mi devo giustificare con loro, che le procedure, il carteggio che parte per fare

l'affidamento dei lavori alla palestra, via D'Annunzio, ovviamente se non stanzi queste cifre che noi abbiamo portato in variazione rallenti diciamo la macchina per poter procedere a questi lavori. Ora io, come dire, in nome e per conto dell'intera maggioranza le dico che non abbiamo mai inteso abusare dei motivi e delle ragioni di urgenza, assolutamente. Siamo solo intenti ad amministrare il paese, a fare le opere di investimento e pare che ci stiamo riuscendo con tutti i limiti del caso, punto. Ho finito e capisco se lei non vota questa ratifica e tanto meno quella successiva. Però diciamo che la legge lo consente, lei scriverà al Prefetto, ma certo, fa bene la sua parte, scriverà al Prefetto e io sarò pronta a giustificare a chi di dovere e quando di dovere insieme a un funzionario che secondo lei non sa programmare e a un Segretario Comunale quanto meno distratto e le dico che voglio dire come sempre accogliamo le sue riserve, le sue esternazioni, però va bene così, noi andiamo al rifacimento di via D'Annunzio che è praticamente dissestata, spendiamo i soldi pubblici, dice: "Sì, ma tu devi venire in Consiglio Comunale e lo devi condividere con l'opposizione", ma io credo che l'opposizione mi debba e ci debba controllare, ma l'indirizzo io insisto è della maggioranza.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

L'indirizzo è del Consiglio, è la funzione principale del Consiglio, lei dopo dieci anni, venticinque anni che sta sul comune non può dire che l'indirizzo è della maggioranza, articolo 42 TUEL "Il Consiglio Comunale ha funzioni in materia di indirizzo e controllo".

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Noi continueremo...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma ce ne dobbiamo andare, dovremmo abbandonare la seduta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

I Toni per favore.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E andate, andate. Noi continueremo a decidere tutte le volte come e quando spendere i soldi pubblici, lei ci viene a controllare, ma non è detto che dobbiamo condividere anzitempo con lei la programmazione e i soldi che spendiamo. Su questo non c'è alcun dubbio, grazie, ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora io invece voglio dire un'altra cosa chiamata in causa dal Consigliere Masi, è vero quello che... in parte è vero quello che dice sulle funzioni del Consiglio Comunale, ma evidentemente quando delle variazioni vengono poste in essere vuole dire che l'urgenza in quel momento si è rilevata, perché per aggiustare la palestra non dobbiamo aspettare che cade il tetto e che qualcuno a settembre si faccia male. L'intervento va fatto in questo momento e se va fatto adesso vuole dire che c'è stato qualcuno che ha rilevato che ce n'è necessità. La stessa cosa può valere per via D'Annunzio o per una qualsiasi altra situazione posta in essere all'interno della delibera.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, dato il garbo del tono con cui lei mi ha risposto, io la invito soltanto sommessamente, dopo il Consiglio Comunale, a fare un confronto magari con il Segretario che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Già fatto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Un confronto con il Segretario sul requisito della urgenza che dice la giurisprudenza non deve essere il frutto, il Segretario annuisce, non deve essere il frutto delle proprie inefficienze, ma deve essere una urgenza oggettiva. Perché altrimenti è sempre...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

È quello che le dicevo. È quello che le sto dicendo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Perché se fosse frutto del... dice: "Io non so fare il mio mestiere, va beh, c'è l'urgenza, mo lo faccio", ma non è così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ma lei deve anche comprendere che noi agiamo secondo i mezzi che noi abbiamo a nostra disposizione e ci dobbiamo attenere alle disponibilità di bilancio.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Il tecnico vi ha scritto questa cosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Quando una cosa non è possibile farla agiamo in un secondo momento quando più possibile la possiamo fare, quanto prima la possiamo fare.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Vi ha scritto che servivano questi soldi? Convocavate un giorno la conferenza dei capi gruppo, il giorno prima per il giorno dopo, manutenzione... come si dice due o tre giorni prima, dopo cinque giorni avevate la variazione approvata dal Consiglio. Non c'è l'urgenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Evidentemente lei non si rende conto dei tempi burocratici.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, lei non si rende conto del ruolo del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, io me ne rendo conto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Mi dispiace doverglielo dire, però non insista su questo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Me ne rendo conto benissimo. Va bene, comunque passiamo a votazione.
I favorevoli? I contrari? Immediata eseguibilità, favorevoli?
Contrari? Ok, andiamo avanti.

Favorevoli:7 contrari: 2 (Masi - Della Volpe)

Per l'immediata eseguibilità: idem

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
MARIAGRAZIA BARBATO

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente
<http://www.comune.carinaro.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000e resterà affissa per n. 15
giorni
consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[☒] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs.
267/2000 e.ss.mm.ii.

[☐] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi
dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Area Contabile
Proposta n° 27/2026

**OGGETTO: RATIFICA 1° VARIAZIONE DI BILANCIO 2026-28 CON I POTERI DELLA
GIUNTA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 4 E 5 DEL D.LGS. N. 267/2000,
MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.LGS. N. 118/2011.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

[X]	II
Favorevole	Contrario

Carinara, li 01-07-2026

Il Responsabile

FATTORE SALVATORE



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Area Contabile
Proposta n° 27/2026

OGGETTO: RATIFICA 1° VARIAZIONE DI BILANCIO 2026-28 CON I POTERI DELLA GIUNTA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 4 E 5 DEL D.LGS. N. 267/2000, MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.LGS. N. 118/2011.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

☒	☐	☐
Favorevole	Contrario	Non Necessario

Carinara, li 01-07-2026

Il Responsabile

FATTORE SALVATORE

ORIGINALE



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 26 DEL 24-07-2026

OGGETTO: RATIFICA 1° VARIAZIONE DI BILANCIO 2026-28 CON I POTERI DELLA GIUNTA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 4 E 5 DEL D.LGS. N. 267/2000, MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.LGS. N. 118/2011.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione **OLIVA LORENZO** certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **29-07-2026** all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al **13-08-2026**,

Carinara, 29-07-2026

Il Responsabile della pubblicazione
OLIVA LORENZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.